

MESSE DEI SANTI PATRONI

23 giugno

SAN GIUSEPPE CAFASSO

sacerdote, Patrono dei Cappellani delle Carceri e dei Detenuti

ANTIFONA D'INGRESSO

Dn 12,3

**I saggi splenderanno come il firmamento,
I maestri di sapienza saranno come stelle in cielo.**

COLLETTA

**Tu hai dato, Signore, doni straordinari di carità e di sapienza
a San Giuseppe Cafasso, tuo sacerdote, per formare alla scuola del Vangelo
i ministri della parola e del perdono: concedi anche a noi
di diventare strumenti della tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

LETTURE BIBLICHE

Attraverso l'amore-misericordia il cristiano rivela la somiglianza con il Padre paziente e generoso, che perdona e che salva. San Giuseppe Cafasso, con il suo ministero di confessore e di formatore di sacerdoti, ha predicato e attuato sacramentalmente la riconciliazione degli uomini con Dio inaugurata dalla croce di Gesù. Vero seguace di Cristo, ha fatto ciò che predicava con un'attenzione particolare alle membra sofferenti del corpo di Cristo, tra cui i malati e i carcerati. Accogliendo nel suo cuore tante miserie, con una partecipazione e solidarietà simile a quella di Cristo, egli ha offerto il sacrificio spirituale più autentico.

Ha così confermato il pensiero costante della Scrittura (già dall'Antico Testamento) sull'unità dell'atteggiamento religioso: il Dio celebrato nel culto (e onorato nei suoi ministri) è lo stesso che ha a cuore i membri del suo popolo, specialmente quelli più diseredati, di cui diventa il protettore.

1.

PRIMA LETTURA

Dio ci ha affidato il ministero della riconciliazione

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi 5,14-21

Fratelli, l'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Cosicché, ormai, noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e, anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 102

Rit. Per il tuo amore, o Dio, ti ringraziamo.

**Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie. Rit.**

**Egli salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia;
sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza. Rit.**

**Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe. Rit.**

**Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono. Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi dò un comandamento nuovo: amatevi, come io ho amato voi.

Alleluia.

2.

VANGELO

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro

Dal Vangelo secondo Luca

6,27-38

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

**A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano,
benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano.**

A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.

Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederglielo.

Ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete?

Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete?

Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

**Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla,
e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo;**

perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

**Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati;
perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato;**

**una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo,
perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio.**

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Padre, i doni e le preghiere del tuo popolo:
e, pienamente riconciliati nel sacrificio del tuo Figlio,
fa che diventiamo testimoni del tuo amore per noi.**

Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,26

Chi mi vuol servire, mi segua: dove sono io, ivi sarà anche il mio servo.

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio di san Giuseppe Cafasso,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.**